



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "G. D'ANNUNZIO" DI CHIETI - PESCARA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE, ORALI E BIOTECNOLOGICHE
SCUOLA DI MEDICINA E SCIENZE DELLA SALUTE**

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
SCIENZE E TECNICHE DELLE ATTIVITA' MOTORIE PREVENTIVE E
ADATTATE**

**CLASSE LM-67 - Classe delle lauree magistrali in Scienze e tecniche delle attivit? motorie preventive e adattate
Coorte 2022/2023**

Art. 1

Oggetto e finalita' del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale in **SCIENZE E TECNICHE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE** nel rispetto delle indicazioni riportate nel Regolamento Didattico di Ateneo.
2. Il Corso di Laurea Magistrale rientra nella Classe delle lauree magistrali in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate (LM-67) come definita dal M. Università e Ricerca del 16 marzo 2007.
3. Il presente regolamento risultato approvato nelle seguenti sedute:
 - Consiglio di Corso di Studio: 28/04/2022
 - Commissione Paritetica: 02/05/2022
 - Consiglio di Dipartimento: 05/05/2022
 - Scuola di riferimento: 10/05/2022

Art. 2

Profilo professionale e sbocchi occupazionali

Specialista delle attività motorie e sportive adattate al genere e alle diverse età, condizioni psico-fisiche e abilità psico-motorie.

Funzione in un contesto di lavoro e sbocchi occupazionali

Il laureato in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate è stato riconosciuto come Chinesiologo delle Attività Motorie Preventive ed Adattate dall'articolo 41 del decreto legislativo del 28/02/2021 n. 36. Secondo quanto stabilito nel comma 3 del medesimo decreto, l'esercizio dell'attività professionale di Chinesiologo delle Attività Motorie Preventive ed Adattate ha per oggetto:

- la progettazione e l'attuazione di programmi di attività motoria finalizzati al raggiungimento ed al mantenimento delle migliori condizioni di benessere psicofisico per soggetti in varie fasce di età e in diverse condizioni fisiche;
- l'organizzazione e l'attuazione di particolari attività e di stili di vita finalizzati alla prevenzione delle malattie ed al miglioramento della qualità della vita mediante l'esercizio fisico;
- la prevenzione dei vizi posturali e il recupero funzionale post-riabilitazione finalizzato all'ottimizzazione dell'efficienza fisica;
- la programmazione, il coordinamento e la valutazione di attività motorie adattate in persone diversamente abili o in individui in condizione di salute clinicamente controllate e stabilizzate.

L'attività del Chinesiologo delle Attività Motorie Preventive ed Adattate può essere svolta anche all'aperto, strutturata in percorsi e parchi. Limitatamente alle attività eseguite presso le "palestre della salute", ove istituite, per l'offerta di programmi di esercizio fisico, il chinesiologo collabora con specialisti in medicina dello sport e dell'esercizio fisico, in medicina fisica e riabilitativa, e in scienze dell'alimentazione, e con professionisti sanitari quali il fisioterapista ed il dietista.

Il possesso della laurea magistrale, seguita dalla formazione prevista dalla legge, consente l'accesso all'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola.

Competenze associate alla funzione

Le competenze acquisite potranno permettere al laureato di operare in modo integrato e coordinato in un team di professionisti della salute e del benessere, nell'ambito del quale le attività motorie sono di fondamentale importanza nel promuovere la salute e tutti i gradi di prevenzione delle principali patologie esercizio-sensibili, di interesse sociale. Le competenze specifiche e caratterizzanti del Chinesiologo delle Attività Motorie Preventive ed Adattate riguardano:

- i benefici e i rischi della pratica delle attività motorie in soggetti di diversa età, genere, condizione psico-fisica, abilità psico-motorie, e il livello di rischio legato a esiti cronici di varie malattie;
- la direzione tecnica e la supervisione di programmi motori adattati ad adulti sani, adolescenti, anziani, soggetti con vizi posturali o con quadri clinici stabilizzati riguardanti diversi organi e apparati, conoscendo le possibili complicanze che l'esercizio fisico può comportare in ciascuna categoria e le precauzioni per prevenirle;
- la conoscenza degli adattamenti delle funzioni vitali dell'organismo umano in risposta alla tipologia di movimento, in relazione a genere, età, stato di salute e condizione clinica di ciascun soggetto;
- la conoscenza, la programmazione, l'esecuzione e la supervisione dei test di valutazione e dei programmi di allenamento post-riabilitativi, specifici per differenti popolazioni e condizioni, in fase stabilizzata dal punto di vista clinico e riabilitativo;
- la conoscenza delle modificazioni funzionali legate alle diverse età e condizioni e delle controindicazioni assolute e relative all'esecuzione dei diversi test;
- il riconoscimento di soggetti che necessitano della supervisione sanitaria durante test di esercizio sottomassimale e massimale, nonché di soggetti che richiedono una valutazione sanitaria prima di impegnarsi in un programma motorio, nonché la conoscenza dei criteri di arresto degli stessi, in base all'età ed alla condizione;
- la conoscenza dei fattori di rischio per soggetti con patologie cardiovascolari, polmonari, metaboliche e d'altra natura, e la comprensione degli indicatori prognostici per soggetti ad alto rischio; nonché la conoscenza degli effetti di tali malattie sulla prestazione fisica e la salute del soggetto durante i test e la pratica dell'esercizio fisico;
- la programmazione e la supervisione di proposte individualizzate di esercizio fisico, basandosi su indicazioni sanitarie e dati di valutazione motorie, stabilendo il tipo di esercizio, intensità, durata,

frequenza, progressione, precauzioni, per un'ampia varietà di patologie croniche e di condizioni di disabilità fisica e psichica;

- le strategie farmacologiche più frequentemente utilizzate a scopo profilattico e terapeutico nelle malattie causa di disabilità nelle diverse fasce d'età, gli effetti di queste sulle risposte ai test di esercizio, nonché le modifiche dell'attività dei farmaci indotte dall'esercizio fisico stesso;
- le procedure per fare fronte a situazioni di emergenza cardio-respiratoria, che possono insorgere prima, durante e dopo un test di esercizio o di una seduta di allenamento;
- la conoscenza delle strategie comportamentali necessarie per il miglioramento dello stile di vita, nell'area di pertinenza del Chinesiologo delle Attività Motorie Preventive ed Adattate;
- il riconoscimento dei sintomi di disadattamento e/o incapacità di fare fronte a problemi patologici o socio-ambientali che possono richiedere un consulto di operatori qualificati in campo psicologico;
- gli elementari interventi cognitivo-comportamentali utili per migliorare l'adesione ai programmi di attività motoria e la perseveranza nella loro prosecuzione;
- le metodologie e le tecniche educative, comunicative e psico-motorie rivolte a disabili, bambini, adulti, anziani e a soggetti che necessitano di assistenza e rieducazione sociale e civile.

Il corso prepara alla professione di *(codifiche ISTAT)*

1. Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili - (2.6.5.1.0)
2. Allenatori e tecnici sportivi - (3.4.2.6.1)

Art. 3

Obiettivi formativi specifici e competenze attese

Obiettivi specifici del Corso

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate prosegue il percorso formativo della Laurea triennale in Scienze delle Attività Motorie e Sportive, sviluppando le teorie, le metodologie e i contenuti operativi afferenti prevalentemente alle scienze biomediche e alle scienze dell'educazione.

Il percorso formativo ha come obiettivo l'acquisizione da parte del Laureato magistrale di approfondite conoscenze e competenze in campo motorio per la prevenzione nel soggetto sano, la rieducazione post-riabilitativa e il mantenimento o recupero funzionale nei soggetti con patologie sia ad andamento acuto, che cronico, che presentino stabilità clinica.

Il Corso, inoltre, si propone di far apprendere al Laureato i principali fattori di rischio per i soggetti con varie

patologie, sia acute che croniche, nelle diverse fasce di età, e gli effetti che i farmaci, maggiormente utilizzati nelle terapie di più frequente applicazione, possono avere sull'esercizio fisico. Le competenze acquisite potranno permettere al Laureato di operare in modo integrato e coordinato in un team di professionisti della salute e del benessere, nell'ambito del quale le attività motorie sono di fondamentale importanza nel promuovere la salute e la prevenzione primaria, secondaria e terziaria delle principali patologie di interesse sociale.

Infine, il Corso si propone di fare acquisire al Laureato specifiche capacità per il conseguimento della migliore efficienza psico-fisica nei soggetti con disabilità psico-motorie congenite o acquisite, adattando le attività motorie alle specifiche necessità dei soggetti, sia nell'età evolutiva che adolescenziale e adulta. A tale fine il Corso dovrà fornire conoscenze avanzate nella biomeccanica del movimento, nella valutazione funzionale dell'esercizio fisico e nelle basi psico-pedagogiche, necessarie per la programmazione di attività, individuali e di gruppo, a carattere educativo, ludico-ricreativo, sportivo, da svolgere nel tempo libero e nell'animazione socio-culturale, fondamentali anche per l'attuazione dei differenti percorsi formativi da applicare nell'ambito della scuola primaria e secondaria.

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

AREA MEDICA

Conoscenza e comprensione

Nell'ambito biomedico vengono approfonditi contenuti relativi alla Fisiologia applicata all'esercizio fisico, agli aspetti della Biologia, della Anatomia, della Patologia e della Farmacologia di interesse per l'attività fisica; viene inoltre attribuita grande importanza alle patologie di ambito Endocrinologico, Cardiovascolare, Neurologico e Osteoarticolare che possono essere di interesse per il laureato in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive ed Adattate in quanto possibili campi di applicazione della sua futura attività professionale. Le discipline di area biomedica permettono l'acquisizione di conoscenze approfondite sui meccanismi di funzionamento dell'organismo in diverse condizioni sia fisiologiche che patologiche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze presentate a lezione ed elaborate con lo studio verranno sollecitate a trasformarsi in competenze attraverso una didattica che prevede attività laboratoriali ed esercitazioni. In particolare durante tirocini, esercitazioni e attività seminariali gli studenti saranno sollecitati ad applicare le conoscenze acquisite sui meccanismi biologici e sugli strumenti di valutazione in contesti realistici di progettazione e di conduzione delle attività motorie.

La valutazione del conseguimento degli obiettivi di apprendimento verrà realizzata con strumenti di accertamento delle conoscenze e con la partecipazione/produzione a progetti applicativi.

AREA SOCIO-PSICOLOGICA

Conoscenza e comprensione

Per quanto attiene l'ambito socio-pedagogico, la Sociologia e la Psicologia forniscono competenze per interpretare e interagire adeguatamente con le persone con bisogni speciali ma anche con le strutture che di loro si occupano. Gli studenti conosceranno aspetti adeguatamente evoluti della psicologia applicata alle attività motorie adattate.

Le conoscenze sociologiche consentiranno di comprendere il contesto nel quale il laureato opererà come professionista delle attività motorie preventive ed adattate.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il corso è volto a sviluppare la capacità di comprendere e selezionare le modalità attraverso cui trasmettere le tecniche motorie e sportive più idonee al praticante ed al suo contesto sociale. La valutazione del raggiungimento degli obiettivi proposti avverrà con prove scritte, per lo più aperte, e colloqui.

AREA MOTORIO-SPORTIVA

Conoscenza e comprensione

Le discipline motorie e sportive approfondiscono le capacità, già delineate durante la laurea triennale, di interpretare, valutare e comprendere il movimento e si incentrano, soprattutto, sulla capacità di sviluppare progettazione, programmazione e conduzione di programmi di attività motoria preventiva e adattata. Gli studenti saranno in grado, anche in sinergia con le conoscenze derivate dalle discipline delle altre aree, di comprendere ed interpretare le esigenze motorie di una ampia tipologia di persone che necessitano di attività motorie adattate sia in prospettiva preventiva che di sviluppo delle potenzialità individuali. I laureati in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive ed Adattate avranno padronanza di un largo spettro di tecniche di valutazione motoria che permetteranno loro di comprendere i bisogni di una ampia varietà di soggetti e, conseguentemente, di applicare le tecniche motorie più adeguate di intervento. Si sottolinea infatti come, in un contesto nel quale l'ambito di intervento del laureato in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive ed Adattate si avvicina sempre più all'ambito sanitario, il ruolo qualificante della sua attività è dato dalla capacità di saper individuare e pianificare il programma di intervento più idoneo alle specifiche richieste delle diverse popolazioni di soggetti. In particolare le conoscenze e le capacità di comprensione saranno orientate all'ambito delle persone anziane, a quello delle persone con patologie croniche in condizioni stabili e delle persone portatrici di disabilità psico-fisica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le competenze dell'area si manifestano con la capacità di progettazione e programmazione nel breve, medio e lungo termine delle attività motorie adattate alle esigenze individuali. Tali competenze si evidenzieranno nella definizione di specifici programmi di allenamento diversificati in funzione delle differenti tipologie di utenti. La valutazione del conseguimento degli obiettivi avverrà in forme scritte ed orali e nella valutazione di programmi di allenamento specifici per differenti categorie di soggetti.

Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Il Laureato in Scienze Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate dovrà saper giudicare autonomamente:

- i bisogni psico-fisici dei singoli soggetti legate all'età, al genere, alle loro particolari condizioni di salute e al contesto socio-culturale;
- i potenziali benefici fisici, psicologici e sociali derivanti dalla pratica continuativa di una adeguata attività motoria o sportiva adattata;
- i rischi fisici, psicologici e sociali ai quali possono andare incontro i soggetti sottoposti ad attività motorie e sportive non adattate;
- l'intervento sanitario e di altre figure professionali con cui cooperare, per meglio adattare le attività motorie e sportive al singolo soggetto;

- le condizioni di insorgenza di eventi acuti, con una valutazione dei parametri vitali e la predisposizione delle tecniche di primo soccorso.

Questa autonomia permetterà al Laureato magistrale di interagire in modo paritario con altre figure professionali dell'ambito socio-sanitario, al fine di integrare i programmi di attività motoria con programmi preventivi e terapeutici derivanti dagli altri ambiti e competenze.

Abilità comunicative

Il Laureato in Scienze Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate dovrà essere in grado di:

- illustrare in modo chiaro e corretto ai collaboratori ai vari livelli i diversi protocolli di attività motoria e sportiva adattata sia già consolidati che personalmente modificati o progettati, per una ottimale applicazione degli stessi;
- utilizzare termini tecnici appropriati nell'interazione con altre figure professionali, per l'attuazione di un progetto e di un percorso formativo;
- differenziare e adeguare la comunicazione didattica in funzione dell'età e delle diverse esigenze fisiche.

Capacità di apprendimento

Il Laureato in Scienze Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate dovrà avere acquisito una metodologia di apprendimento utile per approfondire i contenuti studiati autonomamente, attraverso un costante aggiornamento tecnico e scientifico, da utilizzare sia in contesti professionali che per intraprendere studi successivi. Il Laureato magistrale può accedere ai Corsi di Dottorato di Ricerca e a Master di II livello, sia nazionali che europei, nonché ai percorsi formativi previsti per le scuole di ogni ordine e grado.

Art. 4

Conoscenze richieste per l'accesso e modalità di ammissione

Conoscenze richieste per l'accesso

Per l'accesso al Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate è richiesto il possesso della Laurea o del Diploma Universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo (come disposto dall'art. 6, comma 2, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270).

Gli studenti in possesso di Laurea triennale in Scienze Motorie (classe L-22, ai sensi del DM 270/04; o classe 33, ai sensi del DM 509/99), o di Laurea quadriennale in Scienze Motorie, possono immatricolarsi al Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate, con il riconoscimento integrale dei 180 CFU.

Per gli studenti in possesso di una Laurea non appartenente alla classe L-22 o L-33 (Scienze Motorie) o una Laurea Magistrale o di un Diploma universitario, o altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti, la competente struttura didattica procederà alla specifica valutazione della carriera pregressa e della preparazione personale.

Le modalità di verifica della preparazione personale dello studente sono definite dal regolamento didattico del

Corso di studi.

Modalità di ammissione

Per l'ammissione diretta al Corso di Laurea Magistrale è necessario aver conseguito la laurea triennale con votazione pari o maggiore a 95/110. Per quanti avranno conseguito la laurea triennale con una votazione inferiore a 95/110, l'iscrizione sarà subordinata al superamento di una prova idoneativa, da effettuarsi ad inizio dell'A.A., di norma nel mese di Ottobre, che consiste in quesiti a risposta multipla nelle discipline di Anatomia, Biochimica, Fisiologia, Biologia e Attività Motoria nelle diverse età.

Non è previsto il numero programmato.

Art. 5 Offerta didattica programmata coorte

Di seguito è riportato il quadro generale delle attività formative con l'identificazione del numero e delle tipologie dei settori scientifico - disciplinari di riferimento e dei CFU attribuiti raggruppati per anno di corso.

Descrizione	Cfu	Tipologia	TAF	SSD	Ciclo
1 ANNO					
BIOCHIMICA CLINICA	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	BIO/12	Primo Semestre
ANATOMIA E FISILOGIA UMANA	9	Attività formativa integrata			Primo Semestre
- FISILOGIA UMANA	6	Modulo Generico	B - Caratterizzante	BIO/09	
- ANATOMIA UMANA	3	Modulo Generico	C - Affine/Integrativa	BIO/16	
ASPETTI PSICO-SOCIALI DELLA COMUNICAZIONE	12	Attività formativa integrata			Primo Semestre
- PSICOLOGIA SOCIALE	7	Modulo Generico	B - Caratterizzante	M-PSI/05	
- SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE	5	Modulo Generico	B - Caratterizzante	SPS/08	
BIOLOGIA E FISIOPATOLOGIA GENERALE	6	Attività formativa integrata			Primo Semestre
- BIOLOGIA DELLA VARIABILITA' UMANA E DELLO SVILUPPO	3	Modulo Generico	C - Affine/Integrativa	BIO/13	
- FISIOPATOLOGIA GENERALE	3	Modulo Generico	C - Affine/Integrativa	MED/04	
TIROCINI I	5	Attività formativa monodisciplinare	F - Altro	NN	Secondo Semestre
NEUROLOGIA E MALATTIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE	9	Attività formativa integrata			Secondo Semestre
- NEUROLOGIA	6	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/26	
- MALATTIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE	3	Modulo Generico	C - Affine/Integrativa	MED/33	

SPECIALITA' MEDICHE APPLICATE ALLE SCIENZE MOTORIE	8	Attività formativa integrata			Secondo Semestre
- PATOLOGIE ENDOCRINO-METABOLICHE	5	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/13	
- PATOLOGIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE E RESPIRATORIO	3	Modulo Generico	C - Affine/Integrativa	MED/11	
2 ANNO					
INSEGNAMENTO A SCELTA DELLO STUDENTE	8	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	NN	Annuale
MEDICINA FISICA E RIEDUCAZIONE MOTORIA	12	Attività formativa integrata			Primo Semestre
- MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA	6	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/34	Primo Semestre
- RIEDUCAZIONE MOTORIA	6	Modulo Generico	B - Caratterizzante	M-EDF/01	Primo Semestre
PSICOMOTRICITA' E ATTIVITA' MOTORIE ADATTATE	12	Attività formativa integrata			Primo Semestre
- PSICOMOTRICITA' E ATTIVITA' MOTORIE ADATTATE	6	Modulo Generico	B - Caratterizzante	M-EDF/01	Primo Semestre
- PREVENZIONE E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE	6	Modulo Generico	B - Caratterizzante	M-EDF/01	
ATTIVITA' SPORTIVE ADATTATE	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-EDF/01	Secondo Semestre
TESI DI LAUREA	6	Attività formativa monodisciplinare	E - Lingua/Prova Finale	PROFIN_S	Secondo Semestre
TIROCINI II	10	Attività formativa monodisciplinare	F - Altro	NN	Secondo Semestre
FARMACOLOGIA E MEDICINA DELLO SPORT	11	Attività formativa integrata			Secondo Semestre
- MEDICINA DELLO SPORT ED ELEMENTI DI PRIMO SOCCORSO	5	Modulo Generico	B - Caratterizzante	M-EDF/01	Secondo Semestre
- PRINCIPI DI TERAPIA E TOSSICOLOGIA APPLICATA ALLO SPORT	6	Modulo Generico	B - Caratterizzante	BIO/14	Secondo Semestre

Art. 6

Descrizione del percorso e metodi di accertamento

Descrizione del percorso di formazione

Il Corso di Laurea si articola in corsi di insegnamento, attività autonomamente scelte dallo studente e tirocini. I corsi di insegnamento si presentano come attività formativa monodisciplinare o come attività formativa integrata

costituita da più moduli (corso integrato). Il Consiglio di Corso di Laurea nomina annualmente i coordinatori dei corsi integrati che organizzano il piano didattico integrato fra le discipline coinvolte nei singoli corsi e definiscono

le modalità d'esame. I corsi di insegnamento sono organizzati in forma di lezioni frontali (8 ore per CFU). Il Corso di Laurea è organizzato in due semestri della durata di almeno 12 settimane ciascuno: il primo periodo nei mesi da ottobre a gennaio, il secondo nei mesi da marzo a maggio. E' previsto un periodo di recupero nelle prime due settimane di giugno.

Il Corso di Laurea prevede che gli insegnamenti si susseguano nel biennio in modo che l'apprendimento degli aspetti di base nei vari ambiti preceda e sia finalizzato alla costruzione delle competenze operative e applicative. Il piano di studi prevede 15 CFU (25 ore per CFU) riservati a Tirocini curriculari, di formazione e orientamento. Le attività di tirocinio, parte integrante del processo formativo, sono finalizzate allo sviluppo di specifiche competenze pratiche e operative nell'ambito delle attività motorie preventive e adattate. I Tirocini consistono in periodi di formazione pratica da svolgere presso strutture, interne o esterne all'Ateneo, o presso istituzioni o enti, pubblici o privati (Soggetti Ospitanti), individuati dal Corso di Laurea e convenzionati con l'Università. Per ogni anno di corso, il Consiglio di Corso di Laurea programma annualmente i tirocini disponibili per gli studenti. Per ogni attività è predisposto un Progetto formativo e di orientamento, contenente gli obiettivi e le modalità di svolgimento del tirocinio, con l'indicazione della durata dello stesso e dei tempi di presenza del tirocinante presso le strutture ospitanti. L'attività di formazione e orientamento è seguita e verificata da un Tutor accademico, nominato dal Consiglio di Corso di Laurea, e da un Tutor aziendale indicato dal Soggetto Ospitante. Per ogni attività, è richiesta la frequenza di almeno il 75% delle ore previste nel progetto formativo e l'attribuzione dei relativi CFU è subordinata alla valutazione finale positiva, espressa mediante un giudizio di idoneità da parte dei Tutor.

Descrizione dei metodi di accertamento

Il calendario annuale degli esami è stabilito all'inizio di ogni anno accademico. Sono previsti almeno due appelli per ogni sessione: anticipata (per i corsi del I semestre), estiva, autunnale e straordinaria (per i corsi del II semestre). Per gli studenti in corso, non vi può essere sovrapposizione tra lezioni e prove di verifica che possono essere sostenute solo dopo la conclusione dei relativi insegnamenti. Le prove di verifica, considerate le specificità del Corso di Studi, possono articolarsi secondo le seguenti modalità:

- prova scritta;
- prova orale;
- prova pratica.

Sono previste le seguenti propedeuticità:

Corsi Integrati

Farmacologia e Medicina dello Sport (II)

Corsi Propedeutici

Biochimica clinica

Anatomia umana

Biologia e Fisiopatologia generale

Specialità mediche applicate alle scienze motorie

Art. 7

Modalita' di trasferimento da altri corsi di studio e criteri e procedure per il riconoscimento crediti

Il trasferimento al Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate

potrà essere richiesto entro il 31 gennaio 2023 da chi è in possesso di una delle seguenti condizioni:

1. aver conseguito nella laurea triennale - Classe L022 o classe affine - un punteggio pari o superiore a 95/110;
2. aver conseguito almeno 12 CFU negli insegnamenti previsti nel piano di studio del Corso di provenienza della classe LM 67 o classe affine.

La Commissione curriculum valuta la carriera progressa e approva il riconoscimento totale o parziale degli esami in base alla corrispondenza dei SSD degli esami sostenuti nella precedente carriera con i SSD degli esami presenti nel nostro Piano di Studio.

Relativamente ad attività per le quali non è previsto un S.S.D. di riferimento attivato nel Corso di Laurea, così come per conoscenze e abilità professionali acquisite nel corso della propria carriera lavorativa e certificate ai sensi della normativa vigente, la Commissione Curriculum considera caso per caso il contenuto del curriculum, al fine del riconoscimento creditizio rispettivamente per le Attività autonomamente scelte dallo studente e/o per i Tirocini. I criteri stabiliti sono i seguenti:

Art. 8

Iscrizione ad anni successivi

Per l'iscrizione agli anni successivi al primo, non sono previsti vincoli o sbarramenti quali numero minimo di CFU acquisiti. All'atto dell'immatricolazione e dell'iscrizione agli anni successivi, è fatto obbligo agli studenti produrre certificato medico di idoneità alla pratica sportiva non agonistica ai sensi del DM 24 aprile 2013 GU 169 del 20/07/2013 art. 3 e successive modificazioni oppure, per chi ne fosse già in possesso, di un certificato di idoneità alla pratica sportiva di tipo agonistico.

Art. 9

Caratteristiche prova finale

Caratteristiche della Prova Finale

La prova finale consiste in una tesi di Laurea originale scritta e discussa, a carattere prevalentemente sperimentale, su un argomento pertinente gli obiettivi formativi qualificanti e specifici del Corso di Laurea, concordato con un docente del Corso stesso.

Modalità di svolgimento della Prova Finale

La Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate è conseguita in seguito all'esito positivo di una prova finale per l'acquisizione di 6 CFU con cui lo studente matura i 120 CFU previsti dal piano di studi. La prova finale consiste in una discussione pubblica, di fronte ad una specifica Commissione composta da almeno 7 docenti, di una tesi originale compilativa o sperimentale, elaborata dallo studente con la supervisione di un docente del Corso di Laurea, detto Relatore, ed eventuali correlatori anche esterni al Corso di Laurea.

Per essere ammesso a sostenere la prova finale, lo studente deve:

- aver superato gli esami relativi a tutti gli insegnamenti previsti nel piano di studi;
- aver conseguito l'idoneità nelle attività di tirocinio;
- aver ottemperato agli obblighi amministrativi previsti dalla Segreteria Studenti.

La prova finale, che costituisce una importante occasione formativa individuale a completamento del percorso, ha lo scopo di impegnare lo studente in un lavoro di formalizzazione, progettazione e sviluppo.

Il contenuto della tesi deve essere inerente alle tematiche relative agli obiettivi formativi del Corso di Laurea. La valutazione della prova finale sarà basata sui seguenti criteri:

- livello di approfondimento del lavoro svolto e stato dell'arte; impegno critico;
- maturità culturale e capacità di elaborazione personale del laureando; accuratezza dello svolgimento.

Il voto di laurea è espresso in centodecimi con eventuale lode, la cui attribuzione, nel caso di una valutazione pari almeno a 110/110, è a discrezione della commissione d'esame ed è decisa senza l'adozione di particolari meccanismi automatici di calcolo.

Il punteggio minimo per il conseguimento della laurea è di 66/110. Il voto di laurea è determinato da:

- la media ponderata dei voti conseguiti negli esami curriculari, espressa in centodecimi; le lodi conseguite negli esami di profitto (0.1 punto per ciascuna lode);
- il tempo di completamento degli studi all'interno della durata legale del Corso di Laurea (2 punti per coloro che si laureano in corso nella sessione estiva e autunnale; 1 punto per coloro che si laureano in corso nella sessione straordinaria);
- la partecipazione dello studente a progetti di scambi internazionali riconosciuti (2 punti);
- i punti attribuiti dalla commissione alla prova finale (massimo 6 punti per le tesi compilative e massimo 9 punti per le tesi di carattere sperimentale).

Sono previste tre sessioni di laurea (estiva, autunnale e straordinaria).

Gli argomenti trattati nelle tesi di laurea sono molteplici ed inerenti al percorso formativo. A titolo di esempio si indicano alcuni fra gli argomenti trattati:

- valutazione delle capacità coordinative in soggetti in età evolutiva; trattamento chinesiológico nel soggetto anziano;
- studio degli effetti psico-motori dell'allenamento natatorio in età adolescenziale; - valutazione dell'efficacia dell'esercizio fisico in soggetti con diabete di Tipo II; -progettazione di percorsi per l'inclusione sociale e il benessere psicofisico della persona con disabilità intellettiva; realizzazione di strategie atte a promuovere l'attività motoria e l'esercizio fisico nella scuola.

Art. 10

Struttura organizzativa e funzionamento del corso di studio

Sono organi del Corso di Laurea:

- Presidente;
- Consiglio di Corso di Laurea;
- Commissione Didattica;
- Gruppo di gestione AQ;

La Commissione Didattica è composta dal Presidente del Corso di Laurea e da professori afferenti al Corso stesso, individuati annualmente dal Presidente.

La Commissione Didattica ha i seguenti compiti:

- elaborare proposte in merito al Piano degli Studi e a sue eventuali modifiche;
- elaborare proposte in merito all'attivazione delle attività autonomamente scelte dallo studente e dei Tirocini curriculari di formazione e orientamento;
- valutare la coerenza degli insegnamenti autonomamente scelti dagli studenti con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea;
- valutare le richieste di Enti/Società per lo svolgimento di Tirocini curriculari formativi e di orientamento degli studenti del Corso di Laurea;
- valutare i curricula degli studenti in merito ai riconoscimenti creditizi;
- elaborare percorsi formativi individualizzati, in accordo con i docenti interessati, per studenti con particolari esigenze di tipo medico- sanitarie opportunamente certificate.

Tutte le decisioni della Commissione sono sottoposte all'approvazione del Consiglio di Corso di Laurea.

Il Gruppo di gestione AQ è costituito da 1 rappresentante degli studenti e da 2 Docenti afferenti al Corso e individuati dal Consiglio di Corso di Laurea e si riunisce periodicamente.

Al Responsabile della AQ del CdS compete:

- il coordinamento delle attività del GAQ;
- il mantenimento dei rapporti diretti con il Presidio di Qualità dell'Ateneo, il Nucleo di Valutazione e la Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

Ai componenti del GAQ competono:

- la supervisione sull'attuazione dell'AQ all'interno del CdLM;
- il monitoraggio degli indicatori finalizzato al controllo e al miglioramento continuo dei processi;
- la promozione della cultura della qualità nell'ambito del CdS;
- la pianificazione ed il controllo dell'efficienza dei servizi di contesto.

Il GAQ, inoltre, opera un'attività di monitoraggio e di autovalutazione del percorso formativo finalizzata all'individuazione dei punti di forza e di debolezza da riportare nell'ambito del CdS. Queste attività sono indirizzate alla progettazione di azioni correttive e preventive nei confronti delle criticità rilevate e all'attuazione di piani di miglioramento da proporre al Consiglio di CdLM.

Art. 11 Iscrizione a tempo parziale

Per gli studenti iscritti a tempo parziale il piano di studi è il seguente:

PRIMO ANNO DI CORSO TEMPO PARZIALE

PRIMO SEMESTRE

CI BIOLOGIA E FISIOPATOLOGIA GENERALE 6CFU

BIO/13 BIOLOGIA DELLE VARIABILITA' UMANA E DELLO SVILUPPO 3CFU

MED/04 FISIOPATOLOGIA GENERALE 3

CI ANATOMIA E FISIOLOGIA 9CFU

BIO/16 ANATOMIA UMANA 3CFU

BIO/09 FISIOLOGIA UMANA 6CFU

SECONDO SEMESTRE

CI NEUROLOGIA E MALATTIE DEL'APPARATO LOCOMOTORE 9CFU

MED/26NEUROLOGIA 6CFU

MED/33MALATTIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE 3CFU

SECONDO ANNO DI CORSO TEMPO PARZIALE

PRIMO SEMESTRE

BIO/12 BIOCHIMICA CLINICA 6CFU

CI ASPETTI PSICO-SOCIALI DELLA COMUNICAZIONE 12CFU

SPS/08 SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE 5CFU

M-PSI/05 PSICOLOGIA GENERALE 7CFU

SECONDO SEMESTRE

CI SPECIALITA' MEDICHE APPLICATE ALLE SCIENZE MOTORIE 8CFU

MED/11 PATOLOGIE DELL'APPARATO ARDIOVASCOLARE E RESPIRATORIO 3CFU MED/13
PATOLOGIE ENDOCRINO- METABOLICHE 5CFU

TIROCINI I 5CFU

TOTALE 23CFU

TERZO ANNO DI CORSO TEMPO PARZIALE

PRIMO SEMESTRE

CI MEDICINA FISICA E RIEDUCAZIONE MOTORIA 12CFU

MED/34 MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA 6CFU

M-EDF/01 RIEDUCAZIONE MOTORIA 6CFU

INSEGNAMENTO A SCELTA DELLO STUDENTE (ANNUALE) 8CFU

SECONDO SEMESTRE

CI FARMACOLOGIA E MEDICINA DELLO SPORT 11CFU

BIO/14 PRINCIPI DI TERAPIA E TOSSICOLOGIA APPLICATA ALLO SPORT 6CFU

M-EDF/01 MEDICINA DELLO SPORT ED ELEMENTI DI PRIMO SOCCORSO 5CFU

QUARTO ANNO DI CORSO TEMPO PARZIALE

PRIMO SEMESTRE

CI PSICOMOTRICITA' E ATTIVITA' MOTORIE ADATTATE 12CFU

M-EDF/01 PSICOMOTRICITA' E ATTIVITA' MOTORIE ADATTATE 6CFU

M-EDF/01 PREVENZIONE E RIEDUCAZIONE FNZIONALE 6CFU

SECONDO SEMESTRE

M-EDF/02 ATTIVITA' SPORTIVE ADATTATE 6CFU

TIROCINI II 10CFU

PROVA FINALE 6CFU

TOTALE CFU 34CFU